

IMPEGNO

COLF - ASSISTENTI DOMICILIARI

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA COLLABORATORI FAMILIARI

N. 1 • GENNAIO 2024 • ANNO LXXVIII • 3° NUOVA SERIE • ABBONAMENTO ANNUO • € 20,00

*Anche voi assistenti familiari
come Santa Teresa di Calcutta,
siete chiamate a soccorrere
chi non può più fare da sé.
Sia sempre la disponibilità e il sorriso
a distinguerwi, la competenza
e la professionalità a guidarwi.*



FEDE

Pater Noster

Medita qualche volta la preghiera che Gesù ci ha insegnato. Ripensala in chiave di lavoro; come se il commento alle invocazioni allargasse il colloquio fino ai confini della tua vita e della tua attività.

Padre nostro, che sei nei cieli ricordati anche di noi, Lavoratrici della Casa: ricordati di me, perché non mi senta mai senza casa e senza famiglia e non pensi di essere lontana dal paradiso;

Sia santificato il Tuo nome

nel mio lavoro, nella mia vita. Dammi il disgusto delle cose mal fatte che non possono onorarti; fammi amare l'ordine e la precisione in tutto, compiendo i miei doveri nella certezza di adempiere a una missione;

Venga il Tuo regno

e incominci nelle famiglie, preparato anche da noi lavoratrici, con l'esempio delle nostre virtù e della nostra fede. Serva al Tuo Regno il nostro amore alla giustizia; rendici puro il cuore perché Ti possiamo vedere an-

che nella fatica e nella sofferenza, aiutaci a non lamentarci troppo della povertà che a Te ci avvicina;

Sia fatta la Tua volontà

come cerco, in casa, di fare quella di tutti i membri della famiglia. Fa che veda e ami il Tuo volere nei miei doveri, dammi il coraggio di compierlo anche quando mi costa, non solo con rassegnazione e pazienza, che sarebbe forse troppo difficile, ma con gioia e amore, non come una mercenaria, ma come una cristiana;

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

dallo a noi che lavoriamo e ai disoccupati che ne hanno bisogno; dallo ai poveri e ai malati, perché non può restare il gusto del pane eterno a chi manca di quello quotidiano; concedici il dono di saperci accontentare, di non pretendere di essere tranquilli in anticipo, ipotecandoci la Tua provvidenza;

Rimetti a noi i nostri debiti

gli sconforti, le impazienze, le mancanze di carità, la insincerità, le pi-

grizie, le perdite di tempo, la poca vigilanza negli atti e nelle parole, la voglia di borbottare, la negligenza nei doveri;

Come noi li rimettiamo ai nostri debitori

a tutti, ai nostri fratelli, ai membri della famiglia, alla società, pronti a restituire la nostra amicizia, per aiutare ancora, per tornare a vedere e riconoscere Te nel prossimo, dimenticando gli sgarbi ricevuti, le parole ascoltate, le amarezze inghiottite;

E non ci abbandonare alla tentazione

poiché siamo deboli e abbiamo necessità della Tua grazia per non perdere la pazienza, per essere buone, prudenti e rispettose;

Ma liberaci dal male

dal peccato, dalle malattie, dai pericoli e soprattutto dal mal di pensare di poter fare a meno di Te, di poter vivere lontane da Te.

Padre Erminio Crippa,
"Dalla casa non nostra"

Venezia



Il 22 dicembre scorso si è spenta all'età di 89 anni Gemma Vecchiato,

dirigente di lunga data dell'API-COLF di Venezia.

La ricordiamo quando come colf, in un periodo in cui la categoria non aveva diritti, si è avvicinata alla nostra associazione, prima come associata e successivamente come membro del Consiglio nazionale, diventando una delle protagoniste di un lungo percorso (tuttora in atto) segnato da battaglie, sconfitte e vittorie per il riconoscimento dei diritti degli assistenti familiari.

Il nostro fondatore, Padre Crippa, ha saputo riconoscere i suoi talenti valorizzandoli e mettendoli al servizio delle collaboratrici familiari. L'approfondimento di temi sociali e la sua fervida passione le hanno inoltre permesso di fondare la Cooperativa FAI Veneta che ha guidato per lungo tempo. I nostri successi sono anche

merito suo e di chi come lei si è donato per la promozione e la crescita professionale dei lavoratori del settore.

Chi ha conosciuto Gemma ne parla come di una persona integerrima nella fede, generosa ed altruista, sorridente, simpatica ed ironica, estroversa e capace di coinvolgere tanti, grazie alla sua spigliata dialettica.

Ora la immaginiamo, nella Casa del Padre, insieme a Padre Crippa per il quale nutriva stima e riconoscenza, a vegliare sulla sua famiglia e su di noi, che siamo stati la sua seconda casa. La ricorderemo sempre con affetto e gratitudine, custodendo i suoi insegnamenti come un patrimonio prezioso. La sua gioia e il suo entusiasmo continueranno ad alimentare il suo ricordo nella nostra quotidianità.

LOTTA ALLA POVERTÀ

Assegno di Inclusione: dal 18 dicembre è possibile presentare le domande

L'Assegno di Inclusione (ADI), insieme al Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), completa il quadro delle nuove misure di contrasto alla povertà e alla fragilità. Dal 18 dicembre è possibile presentare la domanda di Assegno di Inclusione (ADI), la nuova misura di sostegno economico e di inclusione sociale e lavorativa, che è entrata in vigore dal 1° gennaio 2024.

L'Assegno di Inclusione segue l'introduzione del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) partito il 1° settembre 2023, completando così il quadro delle nuove misure di contrasto alla povertà e alla fragilità. La domanda può essere presentata direttamente dal sito Inps, accedendo alla [sezione dedicata all'ADI](#) tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2, CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure presso gli Istituti di Patronato.

Potrà essere presentata anche presso i Centri di Assistenza fiscale (CAF), a partire dal 1° gennaio 2024.

I requisiti per accedere all'assegno di inclusione.

Si tratta di una misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di alcuni requisiti.

L'ADI è riconosciuto ai nuclei familiari con un ISEE non superiore a **9.360 euro**, che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:

- con disabilità,
- minorenni,
- con almeno 60 anni di età,
- in condizione di svantaggio e inserito in un programma di cura e assistenza dei servizi sociosanitari territoriali certificato dalla Pubblica Amministrazione.

Con il DM 13 dicembre 2023 sono state individuate le categorie dei soggetti da considerare in condizione di svantaggio.

A quanto ammonta l'Assegno di inclusione.

Il beneficio economico dell'ADI è erogato, su base annua, a integrazione del reddito familiare ed è composto da:

- una componente a integrazione del reddito familiare, **quota A**, fino alla soglia di 6.000 euro annui, ovvero di 7.560 euro annui, se il nucleo è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza.

Tale quota viene moltiplicata per la scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, decreto-legge 48/2023, verificata sulla base delle informazioni rilevabili dall'ISEE in corso di validità, dagli archivi dell'Istituto e dalle dichiarazioni rese in domanda.

In sede di prima applicazione, per le domande presentate fino al mese di febbraio 2024, in assenza di un ISEE in corso di validità, la verifica dei requisiti ai fini della erogazione nei mesi di gennaio e febbraio 2024, ove ricorrano le condizioni, è realizzata sulla base dell'ISEE vigente al 31 dicembre 2023.

Resta ferma la necessità di avere un ISEE in corso di validità per la erogazione del beneficio nei mesi successivi.

- un'integrazione al reddito dei nuclei familiari residenti in abitazione concessa in locazione con contratto regolarmente registrato, **quota B**, il cui importo, ove spettante, è individuato sulla base delle informazioni rilevabili dall'ISEE, in corso di validità fino a un massimo di 3.360 euro.

Come richiedere l'ADI.

L'ADI può essere richiesto a partire dal 18 dicembre 2023, onde consentire il pagamento già a partire dal mese di gennaio.

La domanda può essere presentata in modalità telematica sul portale dell'Istituto, accedendo alla sezione dedicata all'ADI, oppure presso i patronati. Dal 1° gennaio è possibile rivolgersi anche ai Centri di Assistenza Fiscale.

Il richiedente, oltre a presentare la domanda, deve sottoscrivere un Patto di attivazione digitale (PAD), all'interno del Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL).

L'iscrizione al SIISL e la sottoscrizione del PAD possono essere effettuate contestualmente alla presentazione della domanda.

La domanda si considera accolta ed è possibile disporre il pagamento all'esito positivo dell'istruttoria e con PAD sottoscritto.

L'erogazione del beneficio: i percorsi di politica attiva e inclusione sociale.

L'ADI viene erogato mensilmente attraverso la Carta di Inclusione emessa da Poste Italiane, a differenza del SFL che prevede un trasferimento diretto via bonifico.

L'importo massimo annuo è di 6.000 €, incrementabile in base alla composizione del nucleo familiare e alle necessità abitative. L'indennità viene erogata per un periodo massimo di 18 mesi e può essere rinnovata, dopo un mese di sospensione, per altri 12 mesi.

L'erogazione dipende dalla valutazione dei bisogni del nucleo familiare; decorre, a seguito della verifica dei requisiti, dal mese successivo alla sottoscrizione del PAD ed è condizionata dalla partecipazione a un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa.

Dopo la presentazione della domanda, i componenti del nucleo familiare vengono convocati dai Servizi Sociali del proprio Comune, per un'analisi multidimensionale dei bisogni. A seguito della valutazione di ciascun singolo caso, i componenti del nucleo familiare possono essere avviati a percorsi di lavoro o formazione, oppure seguiti dai Servizi Sociali se considerati non attivabili.

I soggetti facenti parte di un nucleo familiare beneficiario di ADI, di età compresa tra 18 e 59 anni, con responsabilità genitoriali, attivabili al lavoro, saranno indirizzati ai Centri per l'impiego o ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, per la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (PSP). Il percorso di politica attiva può prevedere anche la partecipazione a Progetti utili alla collettività (PUC).

LEGGE FINANZIARIA

Publicata in Gazzetta Ufficiale la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante il **“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”**

Di seguito, alcune delle principali misure in favore di **lavoratori, imprese e famiglie.**

- **Conferma del taglio del cuneo fiscale.**

Confermato anche per il 2024, il taglio del cuneo contributivo per la quota a carico dei lavoratori dipendenti. La quota di esonero rimane al 6% per le retribuzioni mensili imponibili fino a 2.692 euro (parametrate su 13 mensilità) ed al 7% per quelle fino a 1.923 euro (sempre parametrate su 13 mensilità). Si segnala, peraltro, che la misura non riguarda la tredicesima mensilità. Pertanto, quella relativa al 2023 avrà una quota di esonero pari al 2%, mentre quella relativa al 2024 sarà sottoposta ad imposizione ordinaria.

- **Contrasto dell'evasione contributiva nel settore del lavoro domestico.**

L'Agenzia delle entrate e l'INPS realizzeranno la piena interoperabilità delle rispettive banche dati, anche utilizzando nuove tecnologie, mettendo a disposizione dei contribuenti i relativi dati analizzati ed acquisiti. S'intende favorire l'adempimento spontaneo

tramite dichiarazione precompilata e la segnalazione di eventuali anomalie. Infine, è previsto che i due enti svolgano analisi e controlli su dati retributivi e contributivi, con interventi finalizzati alla corretta ricostruzione delle posizioni reddituali e contributive.

- **Nuovi requisiti per la pensione di vecchiaia.**

Il diritto alla pensione di vecchiaia (ove sussistano i requisiti anagrafici previsti dalla legislazione vigente), in presenza di un'anzianità contributiva minima pari almeno a 20 anni, potrà essere conseguito a condizione che l'importo lordo mensile della pensione sia almeno pari all'importo dell'assegno sociale (precedentemente, era previsto che l'importo fosse pari almeno a 1.5 volte tale assegno). Inoltre, il diritto alla pensione anticipata (ferma l'anzianità contributiva minima di almeno 20 anni) potrà essere conseguito qualora l'importo lordo mensile della pensione sia pari almeno a: -3 volte l'importo dell'assegno sociale (precedentemente 2,8 volte); -2,8 volte l'importo dell'assegno sociale, per le donne con un figlio; -2,6 volte l'importo dell'assegno sociale, per le donne con due o più figli. Fino al conseguimento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, l'importo lordo mensile relativo al tratta-

mento di pensione anticipata non potrà essere riconosciuto in misura superiore a 5 volte il trattamento mensile minimo previsto a legislazione vigente. Viene inserita una finestra di 3 mesi dalla data di maturazione delle condizioni complessive previste per l'accesso alla pensione anticipata. I requisiti contributivi per l'accesso alla pensione anticipata dovranno essere adeguati alla speranza di vita.

- **Nuovo Bonus Asili Nido.**

Innalzato a 3.600 euro, con riferimento ai nati dal 1° gennaio 2024, il bonus riconosciuto alle famiglie con ISEE fino a 40.000 euro (che abbiano già un figlio di età inferiore a 10 anni) per il pagamento delle rette relative alla frequenza di asili nido.

- **Maggiori tutele per maternità e paternità.**

Aumentata al 60% della retribuzione (rispetto al 30% attuale), l'indennità corrisposta per il secondo mese di congedo parentale fino al sesto anno di vita del bambino. Per il solo 2024, invece, è stabilito che anche l'indennità relativa al secondo mese sarà riconosciuta nella misura dell'80% della retribuzione (così come previsto attualmente soltanto per il primo mese).

- **Decontribuzioni per lavoratrici con figli.**

Per il periodo 2024-2026, con riferimento alle donne lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli, è prevista la riduzione del 100% dei contributi IVS a carico fino al compimento del 18° anno di età del figlio minore (entro il limite annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile). Per il 2024, è esteso, in via sperimentale, alle lavoratrici madri di due figli, fino al compimento del 10° anno di età del figlio minore. **Gli esoneri non si applicano ai rapporti di lavoro domestico.**

Esclusione dei titoli di stato dal computo dell'ISEE. Esclusi i titoli di stato dal computo del valore ISEE, fino all'importo di euro 50.000.

- **Fondi per le pari opportu-**



LEGGE FINANZIARIA

nità e il contrasto alla violenza contro le donne.

Incrementato di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, e di 6 milioni a decorrere dal 2027, il Fondo per le Politiche relative ai diritti alle pari opportunità, al fine di accrescere la misura del reddito di libertà per garantire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà. È stabilito che le risorse siano ripartite secondo criteri definiti con uno o più decreti adottati anche di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Aumentato di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, al fine di dare concreta realizzazione ai centri per il recupero degli uomini autori di violenza. Al fine di assicurare un'adeguata attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e del correlato Piano operativo, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità è stato incrementato di 5 milioni per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, con destinazione delle predette risorse alla realizzazione di centri antiviolenza. Aumentato di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, al fine di rafforzare la prevenzione della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica. Inoltre, sono stati stanziati 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 per l'acquisto e la realizzazione di case rifugio.

- **Esonero previdenziale per le assunzioni di donne vittime di violenza.**

Stanziati 1,5 milioni di euro per il 2024, 4 milioni per il 2025, 3,8 milioni per il 2026, 2,5 milioni per il 2027 e 0,7 milioni per il 2028, per i datori di lavoro privati che, nel triennio 2024-2026, assumeranno donne disoccupate vit-

time di violenza e beneficiarie della misura del reddito di libertà (anche donne che abbiano beneficiato della misura nell'anno 2023). È previsto il riconoscimento dell'esonero del 100% dal versamento dei contributi previdenziali. In caso di trasformazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato, è stabilito il prolungamento dell'esonero fino al 18esimo mese dalla data di assunzione a tempo determinato.

- **Politiche a favore della disabilità.**

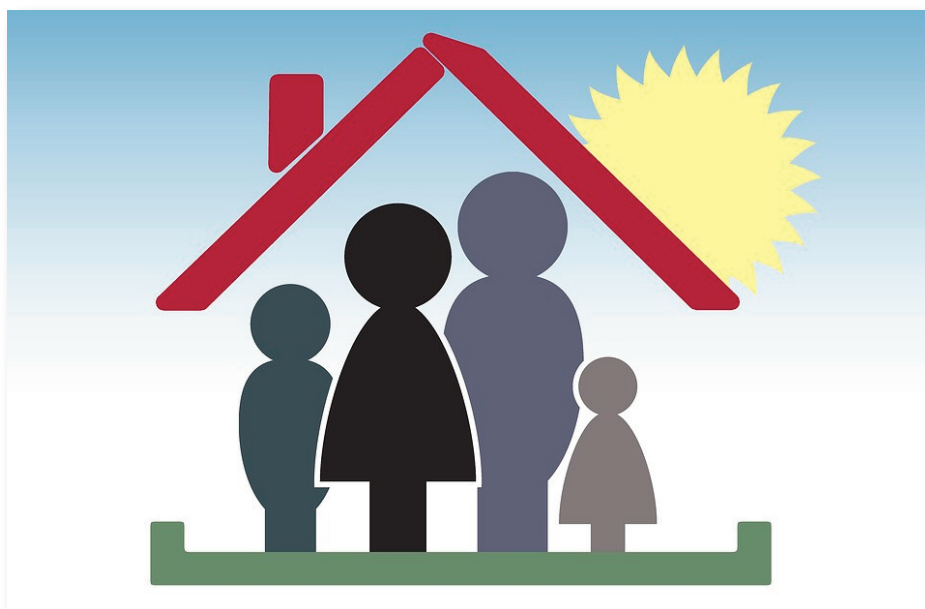
Istituito il Fondo Unico per l'Inclusione delle Persone con Disabilità (con abrogazione delle disposizioni istitutive dei precedenti fondi istituiti per analoghe finalità) destinato a finanziare iniziative in materia di: potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado; promozione e realizzazione di infrastrutture, anche digitali, per l'inclusione delle persone con disabilità; inclusione lavorativa e sportiva; turismo accessibile; iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico; interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare; promozione della

piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia; promozione di iniziative e di progetti per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, di particolare rilevanza nazionale o territoriale, realizzati da enti del Terzo Settore con il coinvolgimento degli stessi, in attuazione del principio di sussidiarietà. Incrementato di 85 milioni, a decorrere dal 2026, il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità.

- **Misure a favore dei migranti e assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità.**

Rifinanziato il Fondo per l'accoglienza dei migranti di cui all'art. 21, comma 1, del D.L. n. 145/2023 per circa 172 milioni di euro nell'anno 2024, circa 269 milioni di euro per l'anno 2025 e 185 milioni di euro per l'anno 2026. Aumentata di un milione di euro annui la dotazione dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP), al fine di potenziare l'attività di prevenzione ed assistenza sanitaria e socio-sanitaria in favore dei soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica.

www.lavoro.gov.it



VITA ASSOCIATIVA

Il contributo API-COLF al Cammino Sinodale, verso la 50^a Settimana Sociale

API-COLF ha il privilegio di essere membro della Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali (CNAL), che ha la prerogativa di unire i diversi carismi associativi nella Chiesa cattolica. Questo le permette di essere parte attiva nel laicato ecclesiale e di contribuire alla crescita delle coscienze per il bene della comunità, come Chiesa in uscita.

L'intenso e costruttivo lavoro, sui temi tracciati nel Cammino Sinodale è stato, in questi anni, un buon motivo e stimolo per occasioni di incontro e confronto dei diversi gruppi diocesani: ognuno ha portato il proprio contributo in chiave di partecipazione, ascolto e discernimento.

Gli argomenti trattati, i quesiti e le riflessioni emerse, avranno sicuramente risonanza e particolare attenzione nel prossimo appuntamento della 50^a Settimana Sociale che si terrà a Trieste e nel Giubileo del prossimo anno. Eventi straordinari a cui tutti con fiducia tendiamo.

Nell'ambito dei lavori svolti, significativa è stata l'esperienza delle tre commissioni indette dalla CNAL e chiamate all'approfondimento di temi

specifici a cui abbiamo aderito come API-COLF, orientando la nostra scelta su "Educazione Sfida Globale". L'associazione ha contribuito, in sinergia con tutto il gruppo di lavoro, alla costruzione ed alla stesura finale del documento "Educazione sfida Globale" presentato durante l'Assemblea nazionale della CNAL dello scorso 25 novembre. Occasione in cui, grazie anche alla partecipazione del Segretario Generale delle CEI mons. Giuseppe Baturi, si è fatto il punto del cammino sinodale che la Chiesa sta percorrendo, alla presenza di numerosi responsabili delle aggregazioni laicali e segretari di Consulte diocesane.

Si sono aperti momenti intensi di ascolto e confronto sul contributo che i laici associati stanno offrendo alla società. Nel corso dell'assemblea, le relazioni e le esposizioni presentate dalle tre Commissioni sono risultate in armonia tra loro. Lo scorso 4 gennaio la nostra Commissione ha scelto di riunirsi nuovamente, andando oltre gli impegni presi e i termini previsti, per interrogarsi sulla opportunità di dare mag-

giore concretezza al percorso finora svolto.

Come gruppo ci siamo dati un nuovo appuntamento con l'intento di confrontarci e lavorare su obiettivi futuri precisi e concreti, nella convinzione che le diversità dei punti di vista e dei campi d'azione sono sempre una ricchezza e l'impegno di collaborare assieme è una sfida nella ricerca dell'unità. Senza perdere di vista il solco già tracciato nel cammino per la giustizia sociale, il lavoro, la pace.

Antonia Paoluzzi

**Mons. Felicolo (Migrantes), "valorizzare il contributo dei migranti nella società"**

«È inevitabile uno sguardo di preoccupazione verso la parte immigrata della popolazione residente in Italia. Siamo, infatti, a conoscenza della difficoltà di molti cittadini stranieri, giovani e meno giovani, di "rimanere al passo" con le nuove tecnologie e la digitalizzazione». Lo ha detto il direttore generale della Fondazione Migrantes, mons. Pierpaolo Felicolo, alla presentazione del XIII Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione "Talenti e competenze nell'Europa del futuro" curato dalla Fondazione Leone Moressa.

Mons. Felicolo ha ricordato quanto accaduto durante la pandemia, con la didattica a distanza (DAD): la maggioranza dei minori stranieri ha dovuto condividere il computer o il tablet con i restanti membri della famiglia. L'emergenza Covid-19 ha reso «solo più evidenti gli effetti del cosiddetto "digital divide", soprat-

tutto nell'ambito dell'istruzione, che grava soprattutto sui giovani provenienti da situazioni socio-economiche svantaggiate, di scarsa integrazione sociale, mancanti del sostegno da parte delle famiglie oppure incapaci o impossibilitati ad interfacciarsi con docenti e scuole». Qualcosa di simile - ha spiegato il direttore della Migrantes - accade anche con gli adulti di recente immigrazione, che «spesso sono ostacolati, se non del tutto esclusi, in una ricerca del lavoro che ormai si affida ampiamente, anche per la parte burocratica, unicamente alle tecnologie digitali».

Uno dei compiti della Fondazione Migrantes è quello di «scoprire, e far scoprire, le grandi ricchezze, certamente non solo economiche, di cui si fanno portatrici le persone migranti».

In Italia «assistiamo ad un aumento di richiesta di manodopera anche

straniera da parte delle imprese, che ha condotto negli ultimi anni ad un'inversione di tendenza nella definizione delle quote d'ingresso previste dal Decreto Flussi: dopo anni di quote ridotte a 30 mila ingressi annui (inclusi gli stagionali), gli ingressi pianificati sono stati 69 mila per il 2022 e addirittura 82 mila per il 2023. Si tratta di un significativo cambiamento di indirizzo, anche se con numeri ancora insufficienti rispetto alle richieste avanzate dalle categorie produttive».

L'auspicio della Fondazione Migrantes, è che la popolazione di cittadinanza straniera possa sempre più essere messa nelle condizioni di contribuire attivamente alla vitalità imprenditoriale, alla cultura e allo sviluppo dell'economia italiana e dei paesi di provenienza attraverso i propri talenti.

Migranti-press

NEWS

Il regime dei controlli nell'istruzione parentale

L'ordinanza n. 23802, depositata il 4 agosto 2023 dalla Prima Sezione Civile della Cassazione, ribadisce che la legge consente ai genitori di scegliere di provvedere direttamente all'istruzione dei figli, senza che i medesimi frequentino istituti scolastici, ma sotto il controllo delle autorità competenti e nell'effettivo rispetto delle regole stabilite; queste, quando sono assicurate, non tollerano misure limitative della responsabilità genitoriale (quali, ad esempio, il monitoraggio dei servizi sociali e la prescrizione, rivolta ai genitori, di collaborare con questi ultimi), giustificate solo all'esito dell'accertamento del rischio di pregiudizio per il minore, che non può essere dato dalla sola scelta di procedere all'istruzione parentale, in sé pienamente legittima e costituente, anzi, espressione di un diritto costituzionalmente garantito.

No ai lavori se manca l'autorizzazione paesaggistica

L'art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 vieta ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico di distruggerli o introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione. Costoro hanno l'obbligo di presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendono intraprendere, corredato della prescritta documentazione, e di astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ne abbiano ottenuta l'autorizzazione. La Quarta Sezione del Consiglio di Stato, con la sentenza n. 8150 del 4 settembre 2023, ha chiarito che la mancata acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica incide sull'efficacia, e non già sulla legittimità, del titolo edilizio, costituendo tale l'autorizzazione una condizione di efficacia del titolo, con la conseguenza che i lavori non possono essere iniziati finché non intervenga il parere della Sovrintendenza.

Quando il conto corrente è movimentato da un dipendente

Secondo la Prima Sezione Civile della Cassazione (ordinanza n. 27349 del 26 settembre 2023), anche in caso di mancata ricezione di estratti conto, al titolare del rapporto di conto corrente può imputarsi un comportamento colposo produttivo dell'altrui affidamento, che ben può consistere nel tollerare l'eventualità che il conto venga continuativamente movimentato da terzi in un periodo significativamente ampio, senza preoccuparsi di avere conoscenza del suo reale andamento e senza avere cura di segnalare alla banca il disguido che si frapponga a tale conoscenza. Nella specie, un'azienda si lamentava che la banca avesse ommesso il necessario controllo con riguardo ad alcune operazioni di addebito eseguite da un dipendente privo del potere di compiere atti dispositivi.

Studio Montemarano

TABELLA DEI MINIMI RETRIBUTIVI In vigore dal 1° Gennaio 2024

TABELLA - A			
LAVORATORI CONVIVENTI Art.14 - 1°Co., lettera a)			
	Valori mensili	Indennità	
A	729,25		
AS	861,86		
B	928,15		
BS	994,44		
C	1.060,76		
CS	1.127,04		
D	1.325,92		196,07
DS	1.392,21		196,07
TABELLA - B			
LAVORATORI CONVIVENTI AD ORARIO RIDOTTO Art.14 - 2°Co. (valori MENSILI)			
B	662,96		
BS	696,13		
C	769,02		
TABELLA - C			
LAVORATORI NON CONVIVENTI Art.14 - 1°Co., lettera b) (valori ORARI)			
A	5,30		
AS	6,24		
B	6,62		
BS	7,03		
C	7,42		
CS	7,83		
D	9,03		
DS	9,41		
TABELLA - D			
ASSISTENZA NOTTURNA Art.10 (valori MENSILI)			
	Autosufficienti	Non autosufficienti	
BS	1.143,60		
CS			1.296,09
DS			1.601,09
TABELLA - E			
PRESENZA NOTTURNA Art.11 (valori MENSILI)			
liv. unico	765,71		
TABELLA - G			
LAVORATORI di cui Art.14 - 9° Co.			
CS	8,41		
DS	10,15		
TABELLA - H			
INDENNITÀ Art.34 - 3°Co. (Baby sitter fino al 6° anno di età del bambino)			
	Valori mensili	Valori mensili lavoratori tab. B	Valori orari
BS	130,78	91,63	0,79
TABELLA - I			
INDENNITÀ Art.34 - 4°Co. (Addetto a più persone non autosufficienti)			
	Valori mensili	Valori orari	
CS	112,97		0,66
DS	112,97		0,66
TABELLA - L			
INDENNITÀ Art.34 - 7°Co. (Lavoratori certificati UNI11766/2019) (valori MENSILI)			
B	9,04		
BS	11,30		
CS	11,30		
TABELLA - F			
INDENNITÀ VITTO E ALLOGGIO Art.36 - 3°Co.			
pranzo e/o colazione	cena	alloggio	totale indennità
2,28	2,28	1,96	6,52

Bacheca 		
Proverbi	Riflessioni	Costituzione
<p>Perseveranza è forza</p> <p>Proverbio giapponese</p>	<p>L'autoriflessione è la scuola della saggezza</p> <p>Mahatma Gandhi</p>	<p>La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori. Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.</p> <p>Art. 35</p>
		
<p>Perduto è solo chi se stesso abbandona</p>		<p>Matteo Maria Boiardo</p>

Il nostro impegno nella lotta alle disuguaglianze

Un nuovo anno ha inizio e API-COLF si trova impegnata, come sempre, nella promozione della dignità della persona, e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Compito che assume nuovi e più urgenti significati nel complesso contesto storico che ci troviamo a vivere.

Come ha recentemente ricordato il Papa, “la povertà e la disuguaglianza sono una piaga che si fa più profonda invece che alleviarsi” anche a causa delle tante guerre che insanguinano il mondo, definite dallo stesso Papa Francesco “terza guerra mondiale a pezzi”, esse sono la negazione dei diritti umani e causa della questione migratoria.

Dal canto suo, nel messaggio di fine anno, anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ci ricorda che: “La guerra – ogni guerra – genera odio [...] La guerra è frutto del rifiuto di rico-

noscerci tra persone e popoli come uguali. Dotati di pari dignità”.

L’impegno di API-COLF per il prossimo anno, sulla base di quanto indicato nel XXII Congresso Nazionale (22 maggio 2023), è dunque quello di contribuire alla promozione di un nuovo modello di immigrazione per la collaborazione familiare che si fondi sul lavoro dignitoso, la formazione e la qualificazione, quali strumenti per contribuire alla riduzione delle disuguaglianze e all’instaurazione di una condizione di rispetto – e quindi di pace – tra persone e popoli.

A questo impegnativo compito siamo chiamati come associazione ma anche come singoli poiché il contributo di ciascuno, nella propria vita quotidiana come in quella lavorativa, è oggi più che mai fondamentale.

Con unità di intenti e speranza, riconoscendoci nei valori comuni

della dottrina sociale della Chiesa e del nostro Statuto, lungo la via tracciata da Padre Crippa, possiamo fare molto.

Ed è con questo spirito che auguro a tutte e tutti un buon anno.

Silvia Ferretti
presidente nazionale API-COLF

IMPEGNO

COLF - ASSISTENTI DOMICILIARI

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA COLLABORATORI FAMILIARI

ANNO LXXVIII • N. 1 • GENNAIO 2024

Direzione: 00167 Roma
Via Urbano II, 41/A
Tel. 06 6629378
c.c.p. 49030000
www.api-colf.it

Direttore Responsabile: **Rita De Blasis**
Spedito ai soci - Mensile - Autorizzazione del Tribunale di Roma, n. 14023 del 16 Luglio 1971

Stampa: **STI-Roma** - Viale Charles Lenormant 112/114